

_Lettera_N_1759

Al signor Bartolomeo Parodi
Benemerito Sig. Bartolomeo,
*Torino, 7 aprile 1873

Ho ricevuto la somma di fr. 100 che la S. V. benemerita mi ha inviato a nome del caritatevole e nostro benefattore il sig. Duca Tommaso Scotti; e la ringrazio di tutto cuore. Ho già fatto pervenire al medesimo la debita quitanza. Desideravo di fare una gita a Genova per parlarle di presenza di qualche cosa; non potendo per ora effettuare questo progetto le dirò qualche cosa per iscritto.

Pochi giorni addietro fui a Roma e presentato al Santo Padre con cui si venne a discorrere della S. V. e della sua famiglia. Allora credetti d'interpretare la sua volontà domandandogli la sua apostolica benedizione sopra di Lei, sopra la sua famiglia e sopra la cagionevole sanità della sig.ra di Lei moglie.

A queste ultime parole il Santo Padre disse parecchie parole di rincrescimento e soggiunse che a questo scopo avrebbe anche fatto un memento speciale nella santa Messa. Mi diede poi espresso incarico di comunicare alla S. V. questi paterni pensieri. Altre cose mi riservo di esporle verbalmente.

In questa occasione voleva interessarla per alcune cartelline di beneficenza cui fummo costretti per dar pane ai nostri poveri ragazzi. Prima però di mandarlene alcune le mando il programma delle medesime. Così se ne gradisce me lo farà dire con una parola, altrimenti lasciamo tutto nelle mani del Signore.

Dio conceda ogni bene a Lei e alla sig.ra di Lei moglie, preghi per me, che con gratitudine sincera ho l'onore di potermi professare

Di V. S. benemerita

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. Avendo occasione di vedere il santo sacerdote, il P. Luigi, la prego de' miei ossequi al medesimo.